

Sempre al fianco dei più fragili

Inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede delle Cure domiciliari (C-Dom) e dell'Unità di Cure palliative (UCP-Dom) della provincia di Brescia

Concesio
DI GIUSPPE BELLERI

Se con gli occhi di un drone potissimo spaziare dai parcheggi delle farmacie e delle sale d'attesa degli ambulatori medici fino a quelle dei pronto soccorso, per non parlare delle stanze degli ospedali, vedremmo quante sono le persone in sofferenza richiedenti assistenza. A molti di questi bisogni, da alcuni anni nella nostra provincia, cerca di dare una risposta adeguata anche la "Società dolce". Nata a Bologna nel 1988, la cooperativa sociale "Società dolce" è sorta per creare una rete di servizi al fine di favorire una condizione di vita migliore per tutti, in particolare, per i soggetti più deboli e, allo stesso tempo, per offrire buone opportunità di lavoro a preparati operatori nell'ambito sociale. Sono tre le regioni in cui la cooperativa è presente: Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, mentre sono sei sono i settori di interesse: infanzia, anziani, minori, disabilità e salute mentale, fragilità e servizi sanitari. Oggi

la cooperativa ha 4mila dipendenti e 125 milioni di fatturato annuo.

Frontiera. Quella domiciliare è la nuova frontiera dell'assistenza, che garantisce continuità con l'ospedale e la reale cooperazione tra sociale e sanitario, oltre a prestazioni appropriate e d'eccellenza. Sul tema si è fatto il punto in occasione dell'inaugurazione, a Concesio, della nuova sede delle Cure domiciliari (C-Dom) e dell'Unità di Cure palliative (UCP-Dom) della provincia di Brescia, attività affidate da tempo alla cooperativa sociale "Società dolce." Insieme a Pietro Segata e a Paolo Vaccaro, presidente e vice del gestore, erano presenti, tra gli altri, Emilio Del Bono, vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia, Gian Antonio Girelli, membro della Commissione Affari sociali del Parlamento, Franco Milani, direttore sociosanitario di Ats Brescia, Erika Vaccari, assessore alle politiche sociali, con delega alla salute e alla casa di riposo del Comune di Concesio e Claudia Carzeri, consigliera e membro della Commissione

Sanità della Regione Lombardia. **Interventi.** Gli interventi hanno evidenziato come la casa sia un luogo di cura d'eccellenza e sottolineato la rapida crescita del servizio, di fronte a una richiesta che aumenta di anno in anno: "Siamo presenti in tutto il territorio lombardo ormai da trent'anni - ha ricordato Paolo Vaccaro - e i dati parlano chiaro. Solo a Brescia e provincia, nel 2023, 2.661 persone hanno ricevuto cure domiciliari, mentre nel 2024 ne hanno usufruito 2.800 cittadini e lo stesso vale per le cure palliative, erogate nel 2023 a 289 pazienti e nel 2024 a 319. Un incremento che stiamo vedendo anche in questo inizio del 2025". "Attraverso due importanti delibere - ha spiegato Pietro Segata - Regione Lombardia ha istituito un modello d'integrazione e collegamento tra ospedale e territorio, andando oltre al vecchio paradigma di risposta ospedaliera ad ogni bisogno sanitario".



Peso: 34%



Peso:34%